

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

· Denominazione commerciale **SODIO BISOLFATO**

· Articolo numero: 2907560

· Numero CAS:

7681-38-1

· Numeri CE:

231-665-7

· Numero indice:

016-046-00-X

· Numero di registrazione 01-2119552465-36-XXXX

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

· Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Usi Industriali

Usi professionali

Usi in detergenti.

Agenti regolatori del pH

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· Produttore/fornitore:

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· Informazioni fornite da: Reparto sicurezza prodotti

1.4 Numero telefonico di emergenza:

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS05 corrosione

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

2.2 Elementi dell'etichetta

· Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

· Pittogrammi di pericolo



GHS05

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 07.07.2023

Vers.: 9 (sostituisce la versione 8)

Revisione: 07.07.2023

Denominazione commerciale SODIO BISOLFATO

(Segue da pagina 1)

- **Avvertenza Pericolo**
- **Indicazioni di pericolo**
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- **Consigli di prudenza**
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/protettare gli occhi/protettare il viso/protettare l'udito.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
- **2.3 Altri pericoli** L'inalazione di polveri può causare irritazioni alle vie respiratorie.
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.1 Sostanze**
- **Numero CAS**
7681-38-1 idrogenosolfato di sodio
- **Numero/i di identificazione**
- **Numeri CE:** 231-665-7
- **Numero indice:** 016-046-00-X

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
- **Indicazioni generali:**
Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.
In caso di malessere persistente consultare un medico.
- **Inalazione:**
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare il medico.
- **Contatto con la pelle:**
Rimuovere gli abiti contaminati e lavare immediatamente e accuratamente le parti del corpo interessate con acqua e sapone.
Fare immediatamente una doccia
Chiamare immediatamente il medico.
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
- **Contatto con gli occhi**
Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.
Eliminare eventuali lenti a contatto
Proteggere l'occhio non colpito.
Chiamare immediatamente il medico
- **Ingestione:**
Chiamare immediatamente il medico o un centro antiveleni.
Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.
- **Indicazioni per il medico:**
Decontaminazione, trattamento sintomatico, controllo in caso di rischio di edema polmonare.
- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**
Corrosioni della pelle, congiuntivite, intorbidimento della cornea, irritazione delle vie respiratorie, edema polmonare, bruciori ed arrossamenti della cavità orale, della faringe e dell'esofago, formazione di croste.
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento sintomatico.

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 07.07.2023

Vers.: 9 (sostituisce la versione 8)

Revisione: 07.07.2023

Denominazione commerciale SODIO BISOLFATO

(Segue da pagina 2)

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**
 - Acqua nebulizzata
 - Schiuma resistente all'alcool
 - Polvere
 - Anidride carbonica
- **Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:** Getti d'acqua.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
In caso di incendio, possibilità di formazione di SO₂ e di prodotti di decomposizione contenenti acido solforico.
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:** Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.
- **Altre indicazioni**
 - Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.
 - Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.
 - Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
 - Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.
 - Evitare la formazione di polvere
 - Garantire una sufficiente ventilazione.
 - Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.
 - Indossare protezione respiratoria.
 - Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**
 - Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
 - Raccogliere con mezzi meccanici.
 - Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.
 - Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**
 - Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.
 - Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.
 - Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**
 - Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
 - Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
 - Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
 - Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
 - Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
 - Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
 - Durante il lavoro non mangiare né bere.
 - Prevedere una ventilazione adeguata.
 - Ridurre al minimo la generazione e l'accumulo di polvere.
 - Tenersi a distanza dai prodotti incompatibili
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 07.07.2023

Vers.: 9 (sostituisce la versione 8)

Revisione: 07.07.2023

Denominazione commerciale SODIO BISOLFATO

(Segue da pagina 3)

- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**
Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**
In prossimità dei luoghi di lavoro prevedere la presenza di fontanelle oculari.
Conservare il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato.
Conservare al riparo dall'umidità.
- **Classe di stoccaggio:** Classe di deposito : 13
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

- **8.1 Parametri di controllo**
- **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**
Non disponibile.
- **PNEC**
Acqua dolce - Valore: 11.09 mg/l
Acqua di mare - Valore: 1.109 mg/l
Impianto di depurazione (STP) - Valore: 800 mg/l
Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 40.2 mg/kg sedimento dw
Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 4.02 mg/kg sedimento dw
Suolo - Valore: 1.54 mg/kg suolo dw
- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
- **8.2 Controlli dell'esposizione**
- **Controlli tecnici idonei**
Mantenere una adeguata ventilazione.
Provvedere a mantenere controllata la concentrazione di polvere nell'aria con impianti di aspirazione.
- **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**
- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.
Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.
Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.
- **Protezione respiratoria** In caso di formazione di polvere: Filtro antiparticolato P1 secondo EN 143.
- **Protezione delle mani**
Usare i guanti.
Conformi alla normativa EN 374
- **Materiale dei guanti** Usare i guanti protettivi.
- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti** Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.
- **Protezione degli occhi/del volto**
Occhiali di sicurezza con protezioni laterali.
Conformi alla normativa EN 166
- **Tuta protettiva:** Indumenti protettivi conformi alle normative.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**
- **Indicazioni generali**
- **Stato fisico** Solido
- **Colore:** Bianco.

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 07.07.2023

Vers.: 9 (sostituisce la versione 8)

Revisione: 07.07.2023

Denominazione commerciale SODIO BISOLFATO

(Segue da pagina 4)

· Odore:	Inodore.
· Punto di fusione/punto di congelamento:	179 °C
· Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non applicabile
· Infiammabilità	Sostanza non infiammabile.
· Limite di esplosività inferiore e superiore	
· inferiore:	Non definito.
· superiore:	Non definito.
· Punto di infiammabilità:	Non applicabile
· Temperatura di decomposizione:	460 °C
· ph	1-1,2
· Viscosità:	
· Viscosità cinematica	Non applicabile.
· dinamica:	Non applicabile.
· Solubilità	
· Acqua a 20 °C:	1050 g/l
· Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non definito.
· Tensione di vapore:	Non applicabile.
· Densità e/o densità relativa	
· Densità:	.
· Densità relativa a 20 °C	2,44 g/cm ³
· Caratteristiche delle particelle	
Vedere punto 3.	

9.2 Altre informazioni

· Aspetto:	
· Forma:	Solido.
· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
· Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
· Contenuto solido:	100,0 %

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

· Esplosivi	non applicabile
· Gas infiammabili	non applicabile
· Aerosol	non applicabile
· Gas comburenti	non applicabile
· Gas sotto pressione	non applicabile
· Liquidi infiammabili	non applicabile
· Solidi infiammabili	non applicabile
· Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
· Liquidi piroforici	non applicabile
· Solidi piroforici	non applicabile
· Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
· Liquidi comburenti	non applicabile
· Solidi comburenti	non applicabile
· Perossidi organici	non applicabile
· Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
· Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività Stabile in condizioni normali.**
- **10.2 Stabilità chimica Stabile nelle condizioni di stoccaggio indicate.**

(continua a pagina 6)

Denominazione commerciale SODIO BISOLFATO

(Segue da pagina 5)

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato secondo le norme.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In soluzione acquosa con metalli sviluppo di idrogeno.

Forma acido solforico con l'umidità; miscugli con ipoclorito di calcio, amido e carbonato di sodio esplodono sotto pressione; violenta reazione con anidride di acido acetico ed etanolo con sviluppo di fiamma.

10.4 Condizioni da evitare Umidità
10.5 Materiali incompatibili:

Basi forti

Alkali, metalli, ipoclorito di calcio, amido e carbonato di sodio, anidride di acido acetico ed etanolo, agenti ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Biossido di zolfo, prodotti di decomposizione contenenti acido solforico, prodotti di decomposizione corrosivi.

Decomposizione termica: 460 °C

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 2140 mg/kg - Fonte: H2SO4

LD50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 2.4 mg/l - Durata: 4h - Fonte: Na2SO4

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 Informazioni su altri pericoli
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza non è contenuta

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
12.1 Tossicità Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Tossicità acquatica:

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

 Tossicità a breve termine per i pesci - Endpoint: LC50 - Specie: Pimephales promelas = 7960 mg/l - Durata h: 96
 - Il solfato di sodio non è tossico per i pesci. Lo studio secondo le linee guida EPA con i promelas di Pimephales ha dato un valore LC50 di 7960 mg / l.

Tossicità per dafnia - Endpoint: LC50 - Specie: Daphnia Magna = 1766 mg/l - Durata h: 48 - Il solfato di sodio non è tossico per D. magna, il LC50 più basso trovato in una durezza dell'acqua di 25 mg di CaCO3 / l. Ca: il rapporto Mg di 0,7 è di 1766 mg / l.

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici: - Endpoint: NOEC - Specie: Ceriodaphnia dubia = 1109 mg/l - Il solfato di sodio non è tossico per C. dubia negli esperimenti a lungo termine. Il LOEC per la riproduzione era di 1329 mg / l, che era il risultato più basso ottenuto in questo test. Il NOEC (tratto da un grafico) è di ca. 1109 mg / l.

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 07.07.2023

Vers.: 9 (sostituisce la versione 8)

Revisione: 07.07.2023

Denominazione commerciale SODIO BISOLFATO

(Segue da pagina 6)

Tossicità per le alghe - Endpoint: EC50 - Specie: *Nitzschia linearis* = 1900 mg/l - Durata h: 120 - Il solfato di sodio non è una sostanza che preoccupa le alghe. I dati del test di riferimento sono paragonabili a quelli dei dati relativi alle specie di alghe approvate dall'OCSE.

Tossicità su sedimenti - Endpoint: LC50 - Specie: *Hyaella azteca* = 757 mg/l - Durata h: 76 - Il solfato di sodio non è tossico per gli animali che vivono nei sedimenti, il LC50 più basso trovato per *Hyaella azteca* è 757 mg / l. Il read-across dal solfato di sodio all'idrogenosolfato di sodio è considerato giustificato.

· **12.2 Persistenza e degradabilità** Non pertinente . Sostanza inorganica.

· **12.3 Potenziale di bioaccumulo** La bioaccumulazione è improbabile

· **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.

· **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

· **PBT:** Non applicabile.

· **vPvB:** Non applicabile.

· **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

· **12.7 Altri effetti avversi**

· **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**

· **Ulteriori indicazioni:**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.

Dilavare grandi quantità nella fognatura o in corpi d'acqua può risultare in un abbassamento del valore pH. Un basso valore pH danneggia gli organismi acquatici. Nella diluizione della concentrazione d'uso si alza il valore pH notevolmente, cosicché dopo l'uso del prodotto le acque di scarico che raggiungono la fognatura sono soltanto poco pericolose per l'acqua.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

· **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

· **Consigli:**

Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.

· **Imballaggi non puliti:**

· **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

· **14.1 Numero ONU o numero ID** .

· **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto** .

· **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto** .

· **14.4 Gruppo d'imballaggio** .

· **14.5 Pericoli per l'ambiente**

· **Marine pollutant:**

No

· **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Non applicabile.

· **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Non applicabile.

· **UN "Model Regulation":**

non applicabile

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 07.07.2023

Vers.: 9 (sostituisce la versione 8)

Revisione: 07.07.2023

Denominazione commerciale SODIO BISOLFATO

(Segue da pagina 7)

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

 · **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

 · **Direttiva 2012/18/UE**

 · **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** La sostanza non è contenuta

 · **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizione 75

 · **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

La sostanza non è contenuta

 · **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

 · **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**

La sostanza non è contenuta

 · **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

La sostanza non è contenuta

 · **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**

La sostanza non è contenuta

 · **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

La sostanza non è contenuta

 · **Disposizioni nazionali:**

 · **Classe di pericolosità per le acque:**

Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Classif. secondo le liste): poco pericoloso

 · **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

 · **Scheda rilasciata da:** Reparto protezione ambientale

 · **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

 · **Data della versione precedente:** 04.06.2020

 · **Numero di versione della versione precedente:** 8

 · **Abbreviazioni e acronimi:**

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

 · *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**